

MUSICA
TEATRO
CINEMA

In San Desiderio

Il crepuscolo della civiltà greca (e della polis)

Il teatro come luogo in cui la comunità si interroga è uno dei capisaldi della vita politica democratica. E in tempi come i nostri in cui la disaffezione alla politica è il sintomo della crisi delle democrazie mature, il teatro non può essere indifferente, perché ad essere il gioco è il suo senso di essere. Parte da questa premessa l'«Orazione sulla

dignità della polis» lo spettacolo di Scena Sintetica scritto da Giampiero Pomelli per la regia di Antonio Fuso che debutterà questa sera (20.30) a San Desiderio (via G. Rosa, 4). L'allestimento ci porta al 416 a.C., mentre è in corso la Guerra del Peloponneso raccontata da Tucidide, l'inizio del crepuscolo della civiltà greca.



Il conflitto vede di fronte Sparta e Atene. La piccola isola di Melo, suddita di questi ultimi, chiede in nome della propria libertà di rimanere neutrale. La punizione di Atene è spietata: tutti i maschi adulti vengono uccisi e la restante popolazione è ridotta in schiavitù. Un esempio terribile di realpolitik da parte di una potenza democratica. Ingresso libero, gradite offerte liberali. Prenotazioni: info@scenasintetica.it. (n.d.)